



PORTFOLIO DISCIPLINARE DI
ARTE ED IMMAGINE

CONTRIBUTI AL

PORTFOLIO DELLE
COMPETENZE INDIVIDUALI

**allegato ai
MATERIALI DIDATTICI
PER L'INSEGNANTE**

ATLAS

Scuola Secondaria di Primo Grado

(Nome della tua scuola)

(Località)

MI CHIAMO

.....

SONO NATO A

IL

ABITO A

PROV.

IN VIA

n. civico

Tel.:

E-mail:

INCOLLA QUI
LA TUA FOTO

HO INIZIATO A COMPILARE QUESTO PORTFOLIO IL

ISBN 88-268-0396-X

Edizioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	2004		2005		2006		2007		2008	

Stampa: Errestampa – Orio al Serio (BG)

© By Istituto Italiano Edizioni Atlas – Via Crescenzi, 88 – 24123 Bergamo – Tel. 035/249711 – Fax 035/216047 – www.edatlas.it

Che cos'è il Portfolio disciplinare

Questo è il tuo Portfolio disciplinare.

■ È un documento che ti appartiene e che ti accompagnerà nel corso dei tre anni della Scuola Secondaria di Primo Grado.



■ Esso ti aiuta a sapere

- a che punto sei nel tuo cammino di crescita;
- quali sono le tue capacità e se le stai valorizzando pienamente;
- come ti poni rispetto agli altri e al mondo che ti circonda;
- quali obiettivi hai raggiunto;
- quali obiettivi devi porti per il tuo futuro;
- che cosa e come puoi fare per migliorare.

■ È diviso in quattro parti:

1. CHI SONO

Questa parte è dedicata al tuo **autoritratto**, cioè alla presentazione di come sei con te stesso, con gli altri, con la famiglia, e all'indicazione delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche più significative che hai avuto prima di iscriverti alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

2. CHE COSA SO FARE E COME IMPARO

In questa parte prendi atto di ciò che sei capace di fare e delle competenze che hai fin qui acquisito.

Da questo punto, seguirai il tuo cammino di crescita nella vita e nello studio.

Verificherai le modalità con cui impari le varie discipline e in particolare **Arte ed immagine**.

Questo è lo spazio riservato alla tua autovalutazione, che ti permetterà di diventare consapevole delle tue conquiste e dei tuoi progressi.

3. QUALE FUTURO PER ME. ORIENTAMENTO

In questa parte del Portfolio inserirai le tue osservazioni, quelle dei tuoi genitori e quelle dei tuoi Insegnanti e tutto ciò che ti può servire per comprendere verso quale strada professionale ti stai **orientando**, in base alle tue attitudini e alle tue capacità.

4. CHE COSA HO PRODOTTO. DOSSIER

In questa parte del Portfolio, chiamata **Dossier**, raccoglierai quanto di meglio, secondo il tuo parere, quello dei tuoi genitori e del tuo Insegnante di **Arte ed immagine** produrrà nel Biennio e nella Classe terza della Scuola Secondaria di Primo Grado.

Chi lo compila

INNANZI TUTTO TU!

Tu sei il protagonista del tuo apprendimento, quindi sarà tuo compito aggiornare le varie parti del Portfolio.



■ Per fare questo sarai aiutato da:

- i tuoi **Insegnanti**, che valuteranno quali livelli hai raggiunto nelle conoscenze e nelle abilità principali delle varie discipline e in particolare di *Arte ed immagine*;
- la tua **famiglia**, che ti aiuterà a ricordare le esperienze legate a ciò che studi in *Arte ed immagine*.

■ Questo Portfolio disciplinare riguarda principalmente l'esperienza di apprendimento di *Arte ed immagine*, ma molti dei suoi materiali potranno anche essere inseriti nel **Portfolio delle Competenze Individuali**, che è curato dall'**Insegnante** coordinatore e riguarda la tua complessiva esperienza formativa.

È il tuo Docente, infatti, a compilare e ad aggiornare il tuo *Portfolio delle Competenze Individuali*, con la collaborazione di tutti i tuoi Insegnanti e della tua famiglia, ma anche con il tuo aiuto diretto e consapevole.

■ Questo Portfolio è uno strumento utile per allenarti alla tua autovalutazione generale e in particolare a quella degli obiettivi di apprendimento di *Arte ed immagine*.

È la parte formativa del tuo Portfolio curato dal tuo Insegnante, quella che vede te come protagonista della tua crescita personale e intellettuale.

■ Abbi cura del tuo Portfolio. Ti sarà utile per il proseguimento degli studi e per una scelta consapevole della tua professione futura.

■ I tre disegni indicheranno rispettivamente:



- le parti che devi compilare tu.



- le parti che compilerai con l'aiuto dei genitori.



- le parti che compilerai con l'aiuto dell'Insegnante.

■ Tutte le schede che troverai potranno essere fotocopiate e aggiornate ogni volta che lo riterrai opportuno. In questo modo avrai sempre sotto controllo la tua situazione personale e formativa e potrai verificare i cambiamenti e i progressi che avrai fatto.

1. Chi sono

Mi presento

1. Traccia con libertà un tuo ritratto (personalità, carattere, interessi, ...).

.....
.....
.....
.....

2. Analizzati in modo più approfondito.

Mi considero una persona:

- | | | |
|------------------------------------------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> molto attiva | <input type="checkbox"/> allegra e vivace | <input type="checkbox"/> sicura |
| <input type="checkbox"/> attiva | <input type="checkbox"/> malinconica | <input type="checkbox"/> poco sicura |
| <input type="checkbox"/> pigra | <input type="checkbox"/> indifferente e annoiata | <input type="checkbox"/> dubbiosa e incerta |
| <input type="checkbox"/> portata all'ottimismo | <input type="checkbox"/> precisa e rigorosa | <input type="checkbox"/> aperta agli altri |
| <input type="checkbox"/> portata al pessimismo | <input type="checkbox"/> non molto precisa | <input type="checkbox"/> poco socievole |
| <input type="checkbox"/> equilibrata | <input type="checkbox"/> imprecisa | <input type="checkbox"/> solitaria e schiva |

Negli impegni che devo assolvere sono:

- | | |
|-----------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> deciso/a e perseverante | <input type="checkbox"/> ordinato/a |
| <input type="checkbox"/> abbastanza perseverante | <input type="checkbox"/> un po' disordinato/a |
| <input type="checkbox"/> incostante e inconcludente | <input type="checkbox"/> pasticcione e disordinato/a |

Con i miei genitori sono:

- | | | |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------|---------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> molto rispettoso/a | <input type="checkbox"/> sempre obbediente | <input type="checkbox"/> sincero/a su tutto |
| <input type="checkbox"/> rispettoso/a | <input type="checkbox"/> solitamente obbediente | <input type="checkbox"/> sincero/a su alcune cose |
| <input type="checkbox"/> poco rispettoso/a | <input type="checkbox"/> poco obbediente | <input type="checkbox"/> poco sincero/a |

Con gli amici e le amiche:

- | | | |
|-----------------------------------------|---------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> sono un leader | <input type="checkbox"/> voglio primeggiare | <input type="checkbox"/> sono generoso/a |
| <input type="checkbox"/> sto nel gruppo | <input type="checkbox"/> mi sento sicuro/a | <input type="checkbox"/> sono poco generoso/a |
| <input type="checkbox"/> sono a disagio | <input type="checkbox"/> sono timido/a | <input type="checkbox"/> sono egoista |

Con i miei Insegnanti:

- | | |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> ho un rapporto libero e disinvolto | <input type="checkbox"/> seguo le loro indicazioni |
| <input type="checkbox"/> sono timido/a e in soggezione | <input type="checkbox"/> faccio un po' il furbo/la furba |
| <input type="checkbox"/> sono ribelle e diffidente | <input type="checkbox"/> non li capisco |

3. Mi piacerebbe essere così.

Scrivi liberamente ciò che ti piacerebbe cambiare nel tuo carattere e nei tuoi comportamenti.

.....
.....
.....

Che cosa ho fatto a scuola

■ Queste sono le scuole che ho frequentato / che frequento:

ANNO SCOLASTICO	NOME DELLA SCUOLA	CLASSE	
			SCUOLA DELL'INFANZIA
			SCUOLA PRIMARIA
			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

■ Ho iniziato la Scuola Primaria quando avevo anni.

■ Queste sono le attività extracurricolari che ho svolto nella scuola:

1. [Es.] Un corso di lingua inglese
(indica quanto è durato; che cosa hai imparato; che tipo di esame finale hai sostenuto)

2.

3.

4.

5.

6.

2. Che cosa so fare e come imparo

A. Valutazione delle competenze educative generali



■ Compila periodicamente questa tabella, fotocopiandola tutte le volte che ti serve. Essa ti permette di valutare il tuo modo di stare con gli altri (competenze relazionali) e come ti atteggi e ti comporti a scuola.

■ Scheda compilata/aggiornata il

COMPETENZE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE
Partecipazione	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipo alle varie attività con attenzione costante2. Partecipo alle varie attività con attenzione saltuaria3. Partecipo alle attività con scarsa attenzione4. Non partecipo alle attività perché non mi interessano
Impegno	<ol style="list-style-type: none">1. Mi impegno in modo costante2. Mi impegno in modo abbastanza continuativo in tutte le discipline3. Mi impegno solo saltuariamente nelle discipline che mi piacciono4. Non mi impegno
Senso di responsabilità	<ol style="list-style-type: none">1. Sono rispettoso/a nei confronti delle persone, delle regole, dell'ambiente2. Sono generalmente responsabile e corretto/a, anche se talora devo essere richiamato/a all'ordine3. Dimostro un limitato senso di responsabilità4. Non sono rispettoso/a di nessuno e di niente
Collaborazione con gli altri	<ol style="list-style-type: none">1. Collaboro senza difficoltà con qualsiasi compagno2. Solitamente accetto di lavorare e confrontarmi con gli altri3. Ho difficoltà a collaborare e confrontarmi con gli altri4. Non sono capace di collaborare con gli altri
Socializzazione	<ol style="list-style-type: none">1. Mi piace stare con gli altri e mi inserisco bene nel gruppo2. Ho buoni rapporti solo con alcuni3. Ho scarsa disponibilità a stare con gli altri4. Non so inserirmi nel gruppo e devo modificare i miei comportamenti

- 1. competenza pienamente acquisita
- 2. livello sufficiente
- 3. livello insufficiente
- 4. competenza non acquisita

*Colora o segna la casella corrispondente al livello che ritieni di aver raggiunto alla data che indicherai a fianco.
 Aggiorna la tua tabella almeno una volta l'anno o quando ritieni di aver raggiunto un livello superiore.
 In questo modo potrai seguire il ritmo dei tuoi progressi.*

AUTOVALUTAZIONE					VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE				
1.				Data	1.				Data
2.	X			Data <u>8/10/2004</u>	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.			X	Data <u>16/05/2005</u>	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data

B. Valutazione delle competenze disciplinari trasversali



■ Compila periodicamente questa tabella, fotocopiandola tutte le volte che ti serve. Essa ti permette di valutare che cosa sai fare in generale e come stai crescendo nelle competenze di base che ti serviranno per tutta la vita.

■ Scheda compilata/aggiornata il

COMPETENZE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE
Metodo e autonomia	<ol style="list-style-type: none">1. Generalmente so organizzare il mio lavoro in modo autonomo2. Sono capace di organizzare il mio lavoro, ma ho bisogno talora di aiuto3. Incontro difficoltà nell'organizzarmi e ho bisogno molto spesso di aiuto dell'Insegnante e dei genitori4. Da solo/a non riesco a organizzare niente senza l'aiuto dell'Insegnante o dei compagni o dei genitori
Ascoltare e comprendere	<ol style="list-style-type: none">1. Comprendo i messaggi, le istruzioni, le consegne e le domande con correttezza e completezza2. Comprendo i messaggi, le istruzioni e le domande in modo sufficientemente chiaro e corretto3. Comprendo i messaggi, le istruzioni e le domande in modo parziale e talora con difficoltà4. Incontro grandi difficoltà a capire i messaggi, le istruzioni e le domande dell'Insegnante e dei testi
Parlare	<ol style="list-style-type: none">1. Comunico in modo chiaro e corretto2. Comunico in modo abbastanza chiaro3. Comunico in modo approssimativo e con poca chiarezza4. Non riesco mai a comunicare, a chiedere, a spiegare, a raccontare quello che so e quello che voglio
Leggere e comprendere	<ol style="list-style-type: none">1. Comprendo con chiarezza e correttezza quello che leggo2. Comprendo in modo abbastanza chiaro e corretto il significato delle parole e delle frasi3. Comprendo con difficoltà o in modo parziale ciò che leggo4. Quando leggo non capisco il significato delle parole e delle frasi e quello delle consegne
Scrivere	<ol style="list-style-type: none">1. Comunico e scrivo in modo chiaro, corretto ed espressivo2. Comunico in modo abbastanza chiaro e sufficientemente corretto3. Comunico e scrivo in modo approssimativo e poco chiaro4. Non riesco a scrivere testi, a dare spiegazioni, a scrivere brevi messaggi

- 1. competenza pienamente acquisita
- 2. livello sufficiente
- 3. livello insufficiente
- 4. competenza non acquisita

Colora o segna la casella corrispondente al livello che ritieni di aver raggiunto alla data che indicherai a fianco.
 Aggiorna la tua tabella almeno una volta l'anno o quando ritieni di aver raggiunto un livello superiore.
 In questo modo potrai seguire il ritmo dei tuoi progressi.

AUTOVALUTAZIONE					VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE				
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data
1.				Data	1.				Data
2.				Data	2.				Data
3.				Data	3.				Data
4.				Data	4.				Data

C. Valutazione delle competenze per l'Educazione alla convivenza civile



■ Compila periodicamente questa tabella, fotocopiandola tutte le volte che ti serve. Essa ti permette di valutare in modo generale se stai acquisendo la consapevolezza di essere anche tu parte della società e cittadino consapevole dei suoi diritti e doveri.

■ Scheda compilata/aggiornata il

EDUCAZIONE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE
Educazione stradale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conosco bene il Codice della strada e mi comporto sempre con attenzione e responsabilità 2. Conosco le regole fondamentali del Codice della strada e mi comporto solitamente con responsabilità per strada e nel traffico 3. Conosco solo genericamente il Codice della strada, ma sono sbadato e spesso irresponsabile nei miei comportamenti sulla strada e nel traffico 4. Non conosco il Codice della strada e non ho acquisito comportamenti corretti e responsabili come utente della strada
Educazione ambientale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono appassionato e conosco i problemi dell'ambiente e mi comporto sempre con correttezza nel rispetto della natura e del patrimonio artistico 2. Conosco e seguo con sufficiente interesse i problemi dell'ambiente e cerco di comportarmi con correttezza 3. Conosco poco i problemi dell'ambiente e mi comporto in modo non sempre responsabile 4. Non conosco i problemi dell'ambiente e mi comporto in modo inconsapevole
Educazione alla salute	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mi interesso vivamente dei problemi della salute e cerco di comportarmi sempre in modo corretto e sano per me e per gli altri 2. Mi interesso in linea generale delle problematiche della salute e cerco di adottare comportamenti sani e corretti 3. Mi interesso senza grande convinzione dei problemi della salute (danni del fumo, doping nello sport, ...) e non mi impegno ad avere comportamenti corretti 4. Non mi interessano i problemi della salute e non adotto comportamenti sani e corretti
Educazione alimentare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mi interessa e conosco il rapporto tra l'alimentazione, il benessere generale e la realizzazione della persona 2. Conosco il rapporto che c'è tra il cibo, il mio benessere generale e la possibilità di realizzare meglio la mia persona, e cerco di adottare comportamenti corretti 3. Non conosco bene il rapporto tra cibo-benessere-realizzazione personale e adotto solo qualche volta comportamenti corretti 4. Mangio come mi piace e non mi curo di una sana educazione alimentare



- 1. competenza pienamente acquisita
- 2. livello sufficiente
- 3. livello insufficiente
- 4. competenza non acquisita

Colora o segna la casella corrispondente al livello che ritieni di aver raggiunto alla data che indicherai a fianco.
 Aggiorna la tua tabella almeno una volta l'anno o quando ritieni di aver raggiunto un livello superiore.
 In questo modo potrai seguire il ritmo dei tuoi progressi.

AUTOVALUTAZIONE		VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE																																									
<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.						<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.					
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											
<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.						<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.					
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											
<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.						<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.					
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											
<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.						<table border="1"> <tr><td>1.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>2.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>3.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td>4.</td><td></td><td></td><td></td><td></td></tr> </table> Data	1.					2.					3.					4.					
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											
1.																																											
2.																																											
3.																																											
4.																																											

EDUCAZIONE	LIVELLI DI ACQUISIZIONE
Educazione all'affettività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Mi conosco abbastanza bene, sono consapevole delle mie capacità e sono attento/a a crescere come uomo/donna non solo a livello fisico ma anche psicologico 2. Sono consapevole di me, di ciò che sono e valgo, ma non sempre capisco bene come sto cambiando e come mi devo comportare 3. Non mi interessa molto capire come sono, che cosa penso di me e come reagisco con gli altri 4. Non so che cosa significa; vivo e reagisco senza riflettere
Educazione alla cittadinanza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Cerco di capire sempre meglio come è regolato e come funzionano lo Stato e le Istituzioni pubbliche e cerco di imparare a rapportarmi efficacemente con gli Enti pubblici del mio territorio 2. Mi sforzo di conoscere le leggi che regolano la vita civile e cerco di capire come ci si comporta con le istituzioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione, Stato) 3. Non conosco la Costituzione e fatico a capire che cosa significa essere dei cittadini consapevoli 4. Non so e non mi interessa crescere come cittadino, conoscendo i miei diritti e i miei doveri sociali

Come ti possono aiutare in famiglia per studiare meglio

Questa pagina è dedicata a te e a chi, nella tua famiglia, ti segue e ti aiuta nello studio. Proponiamo alcuni consigli, frutto dell'esperienza di genitori e Insegnanti che ci hanno aiutato a stendere questa proposta di Portfolio, con la speranza possano aiutare te e i tuoi familiari a costruire in casa un clima sereno di collaborazione.



SOSTENERE CHI STUDIA, CHE COSA SI PUÒ FARE?

1. La curiosità è il primo motore dell'apprendimento, sollecitare la curiosità e l'interesse è sempre uno stimolo positivo per chi studia.
2. Avere fiducia nei propri mezzi è necessario per ottenere successi nello studio come in qualsiasi altro campo; mostrare fiducia nelle capacità dei ragazzi è dunque un aiuto e uno stimolo.
3. Valorizzare i successi scolastici, senza mai sminuirli, ma, al tempo stesso, pensarli sempre come tappe per ulteriori progressi permette di vivere l'apprendimento come processo, come crescita.
4. I "premi" vanno usati con parsimonia o diventano una monetizzazione controproducente.
5. Gli insuccessi scolastici sono solo tappe dell'apprendimento, colpevolizzare i ragazzi li sminuisce e li demotiva. Bisogna esaminare con loro difficoltà ed emozioni per trovare quali problemi sono stati sottovalutati e tentare poi di seguire strategie e metodi differenti, senza mai stancarsi, senza pensare "non ci riesco", "non sono capace", "sono una nullità".

AUTOVALUTAZIONE

VALUTAZIONE DELL'INSEGNANTE

1.					Data
2.					Data
3.					Data
4.					Data

1.					Data
2.					Data
3.					Data
4.					Data

1.					Data
2.					Data
3.					Data
4.					Data

1.					Data
2.					Data
3.					Data
4.					Data

6. Punizioni e castighi vanno usati con parsimonia, motivandone la necessità con regole condivise e trasparenti, perché solo così diventano uno stimolo positivo.
7. Ogni persona ha ritmi di apprendimento e metodi di studio diversi; imporre tempi e percorsi senza considerare le caratteristiche dei singoli non può che produrre tensioni ed insuccessi.
8. Rispettare le capacità, le abilità e gli interessi che manifestano i ragazzi, aiutandoli a capire quali sono le attività che meglio riescono loro, permette di affrontare lo studio in modo positivo senza "ansie da prestazione" e senza frustrazioni generate da aspettative eccessive.
9. Studiare non significa solo immagazzinare nozioni, ma fare propri i concetti e saperli utilizzare anche in contesti differenziati. La memorizzazione è un momento indispensabile nell'apprendimento ma non lo esaurisce.
10. È utile stimolare chi studia al rispetto di alcuni semplici accorgimenti che possono facilitare i processi di apprendimento:
 - concentrare la propria attenzione su ciò che si studia e alternare i momenti di studio a quelli di gioco o di relax tenendo conto dei propri ritmi;
 - cercare sempre di privilegiare la comprensione di ciò che si sta studiando;
 - cercare collegamenti tra ciò che si sta studiando e quello che già si conosce, sia della stessa disciplina che di discipline diverse;
 - costruire le scalette degli argomenti affrontati rispettandone la sequenza logica;
 - controllare spesso il proprio livello di comprensione, la capacità di esposizione e la capacità di utilizzare i concetti appresi in esercitazioni applicative.

Come imparo in Arte ed immagine

Rispondi periodicamente alle domande qui sotto proposte, fotocopiando più volte la pagina. Esse ti serviranno a capire il tuo modo di studiare e di comprendere i contenuti di *Arte ed immagine* e quindi, con l'aiuto dell'Insegnante, a migliorare il tuo **stile di apprendimento** e il metodo di studio.

■ Scheda compilata/aggiornata il

1. Comprendo meglio parole e frasi se

- le ascolto dall'Insegnante e poi leggo il libro
- le leggo sul libro e sottolineo
- le leggo e le ripeto a qualcuno
- dopo averle lette faccio un mio schema di sintesi
- altro

2. Imparo meglio se

- studio da solo
- studio con un solo compagno o una sola compagna
- studio con i genitori
- studio in gruppo
- altro

3. Riesco ad esprimere meglio ciò che ho compreso se

- preparo una scaletta degli argomenti
- prima ripeto ciò che so a un compagno o a un familiare
- preparo una sintesi di ciò che ho studiato attraverso una sequenza di concetti chiave
- altro

4. Sono motivato a studiare Arte ed immagine quando

- l'Insegnante spiega bene
- si tratta di artisti che mi affascinano
- ci sono belle immagini che accompagnano il testo
- ho visto un film o un documentario sull'argomento che sto studiando
- altro

5. Del mio testo di Arte ed immagine mi piacciono

- la chiarezza con cui è esposto l'argomento
- le illustrazioni
- le schede di *Analisi dell'opera*
- la rubrica *I grandi temi*
- altro

6. Le attività didattiche che mi piacciono di più sono

- le *Autoverifiche di conoscenza*
- le *Autoverifiche di abilità*
- le *Attività per il Portfolio*

Che cosa so fare in Arte ed immagine

In queste pagine sei invitato a valutare le tue abilità specifiche nell'apprendimento di *Arte ed immagine*. Sono numerose abilità diverse che, una volta acquisite, potranno trasformarsi in competenze, valorizzando le tue capacità naturali. Solo così lo studio di *Arte ed immagine* potrà diventare un "passaporto per il futuro", insegnandoti a vivere e a progettare la tua vita oggi e domani.

Verifica periodicamente le tue abilità, fotocopiando e completando più volte gli schemi.

■ Scheda compilata/aggiornata il

Valutati segnando la casella corrispondente al livello che hai raggiunto:

1. lo conosco, so farlo bene e da solo
2. lo conosco, so farlo abbastanza bene e quasi sempre da solo
3. lo conosco e so farlo ma non da solo
4. non lo conosco, non so farlo e non riesco a comprendere come si fa

COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE

1. Arte ed immagine

- a. So che il concetto di immagine è alla base sia dell'arte sia di ogni forma di comunicazione visiva
- b. Conosco il concetto di immagine come rappresentazione della realtà
- c. Conosco gli elementi che definiscono un'immagine artistica
- d. Riconosco che anche le immagini della comunicazione dei mass media, della pubblicità, del cinema, ecc. possono essere artistiche

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

2. Il rapporto immagine-comunicazione nel testo visivo e narrativo

- a. Riconosco il valore comunicativo della parola nei testi narrativi
- b. Riconosco il valore comunicativo dell'immagine nel testo visivo
- c. Riconosco il valore comunicativo potenziato dell'uso congiunto dell'immagine e della parola in testi visivi e narrativi
- d. Conosco l'uso delle immagini per raccontare una storia

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

3. Funzioni e caratteri dell'immagine

- a. Conosco le singole componenti del processo comunicativo: contesto, referente, messaggio, destinatario, contatto, codice
- b. So riconoscere che ad ogni componente del processo comunicativo possono corrispondere altrettante funzioni comunicative dell'immagine
- c. So riconoscere nelle immagini la prevalenza di una o più funzioni: espressiva o emotiva, poetico-estetica, conativa o retorica, informativa o referenziale, fàtica, metalinguistica

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

4. Stereotipi e creatività

- a. So che cosa significa "immagine stereotipa"
- b. Conosco il concetto di creatività
- c. Conosco le tecniche e le strategie utilizzate anche dagli artisti per superare gli stereotipi

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

5. Leggere e interpretare i contenuti dei messaggi visivi

- a. So riconoscere i contenuti del messaggio delle immagini artistiche e del visual design
- b. So rapportare il messaggio di un'immagine al contesto in cui è stata prodotta
- c. So rapportare il messaggio di un'immagine alla cultura e alla personalità dell'artista che l'ha prodotta

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

6. Utilizzare criticamente immagini di diverso tipo

- a. So utilizzare a fini comunicativi immagini artistiche e pubblicitarie in base ai contenuti del loro messaggio
- b. So rielaborare immagini di vario tipo in funzione della loro espressività e degli elementi del linguaggio visivo

	1	2	3	4
a.				
b.				

7. Metafore visive e valore simbolico delle immagini

- a. So riconoscere e visualizzare le metafore visive
- b. So cogliere il valore simbolico di oggetti, animali e paesaggi rappresentati nelle immagini di vario tipo
- c. So individuare e classificare simboli e metafore utilizzati nelle immagini artistiche e in quelle pubblicitarie

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

8. La percezione e i suoi meccanismi

- a. Conosco e so descrivere il meccanismo fisiologico della percezione
- b. So riconoscere che la percezione è l'interpretazione personale e immediata di stimoli esterni
- c. Conosco le più importanti tipologie di illusioni visive e di inganni ottici
- d. Conosco i meccanismi della percezione
 - della forma
 - del colore
 - dello spazio
 - del movimento

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

9. Utilizzare l'immagine fotografica, multimediale ed elettronica

- a. Conosco gli elementi fondamentali dei linguaggi audiovisivi, multimediali e informatici: dalla fotografia all'arte elettronica
- b. Conosco le tecniche di manipolazione tecnologica delle immagini
- c. So individuare il linguaggio specifico della fotografia del cinema, della televisione, del fumetto, del cartone animato, della computer art, della multimedialità
- d. So riconoscere e applicare le metodologie operative delle tecniche audiovisive ed informatiche
- e. So inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche di manipolazione tecnologica

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				
e.				

LINGUAGGIO VISIVO E TECNICHE ARTISTICHE

10. Gli elementi del linguaggio visivo

- a. Conosco gli elementi fondamentali del linguaggio visivo e i suoi codici
 - gli elementi concettuali geometrici (punto, linea, piano, volume)
 - gli elementi visuali (forma, dimensione, colore, texture)
 - gli elementi compositivi (forma, direzione, collocazione spaziale, peso)
 - gli elementi estetici e funzionali (rappresentazione iconografica, significato del messaggio, funzione del messaggio, valori espressivi ed estetici)

	1	2	3	4
a.				

11. Operare sugli elementi del linguaggio visivo

- a. So usare punto, linea e texture in modo espressivo e non stereotipo
- b. So usare le principali forme geometriche e organiche nella costruzione di messaggi visivi elementari
- c. So scegliere ed applicare il colore con finalità espressiva
- d. So rappresentare graficamente effetti di luce e di ombra su semplici oggetti

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

12. Il colore (approfondimento)

- a. Conosco il fenomeno dello spettro solare e le caratteristiche delle onde luminose
- b. So classificare i colori (primari, secondari, terziari) e riconoscerne le proprietà
- c. So riconoscere il valore simbolico e psicologico dei colori
- d. So riconoscere le caratteristiche del colore nella comunicazione visiva e nel visual design

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

13. Le regole della composizione

- a. Conosco le regole della composizione
- b. Riconosco le regole della composizione nelle rappresentazioni artistiche e nel visual design
- c. Conosco la composizione e le leggi del peso visivo, simmetria e asimmetria
- d. So analizzare la rappresentazione del movimento nell'arte di epoche diverse

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

14. Le tecniche artistiche

- a. Conosco gli strumenti, i materiali, le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche
- b. Conosco i processi di manipolazione materica
- c. So inventare e produrre messaggi visivi con l'uso delle tecniche e materiali diversi
- d. So riconoscere e applicare le metodologie operative delle differenti tecniche artistiche

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

15. Il visual design

- a. Conosco il visual design e le tecniche della comunicazione pubblicitaria
- b. So rappresentare elementi di visual design
- c. So inventare immagini e manifesti di comunicazione pubblicitaria

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

LA RAPPRESENTAZIONE DELLO SPAZIO

16. La prospettiva

- a. Conosco le regole della rappresentazione prospettica centrale e accidentale
- b. Conosco gli elementi geometrici della prospettiva
- c. So rappresentare oggetti piani, oggetti solidi ed ambienti in prospettiva frontale e d'angolo
- d. So riconoscere nell'iconografia artistica e nel visual le tecniche di rappresentazione prospettica dello spazio

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

17. Luce, ombra, volume

- a. Conosco i rapporti tra i contrasti luce-ombra e la tridimensionalità volumetrica
- b. Conosco i vari tipi di ombra (proprie, portate e autoportate) e la teoria delle ombre
- c. So riconoscere nelle rappresentazioni visive i contrasti luce-ombra
- d. So riconoscere nelle rappresentazioni visive i diversi tipi di ombre: proprie, portate, autoportate
- e. So leggere le immagini dal punto di vista della spazialità e della luminosità
- f. So rappresentare oggetti piani, oggetti solidi ed ambienti in prospettiva

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				
e.				
f.				

L'ARTE NEI SECOLI

18. Paradigmi del percorso dell'arte nel tempo

- a. Conosco il concetto di paradigma dell'arte come opera esemplare e modello di un tema fondamentale
- b. So analizzare opere d'arte di epoche diverse attraverso l'analisi dei principali elementi del linguaggio visivo:
 - simbologia e figure geometriche piane;
 - textures e contrasto materico di superfici;
 - volumi chiusi, volumi aperti e tridimensionalità geometrica;
 - analisi dei colori;
 - regole compositive;
 - effetti del movimento

	1	2	3	4
a.				
b.				

BENI CULTURALI E AMBIENTALI

19. Tipologie e valore sociale-estetico dei Beni culturali ed ambientali

- a. So riconoscere e leggere le tipologie principali dei Beni artistico-culturali (zone archeologiche, complessi architettonici, collezioni pittoriche, ...)
- b. So individuare i Beni artistici e culturali presenti nel territorio, compreso l'arredo urbano, riconoscendo le stratificazioni dell'intervento dell'uomo
- c. So riconoscere il valore sociale e il valore estetico del paesaggio e del patrimonio ambientale e culturale

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

ARTE ED EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

20. Arte ed Educazioni

- a. Partendo da problemi concreti, ho svolto attività educative e didattiche in ambito di *Arte ed immagine* per trasformare in competenze le conoscenze e le abilità dell'*Educazione alla convivenza civile*, attraverso le varie Educazioni, con esercitazioni su:
- Arte ed Educazione ambientale
 - Arte ed Educazione alla cittadinanza
 - Arte ed Educazione alla salute
 - Arte ed Educazione all'affettività
 - Arte ed Educazione alimentare
 - Arte ed Educazione stradale

	1	2	3	4
a.				

CLASSE TERZA

1. La realtà e le sue rappresentazioni: comunicazione e contesto

- a. Ho ormai acquisito il concetto di immagine come rappresentazione soggettiva della realtà
- b. So analizzare l'immagine nelle sue funzioni comunicative ed espressive
- c. So rapportare le immagini al contesto sociale e culturale da cui nascono

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

2. La rappresentazione tridimensionale dello spazio (approfondimento)

- a. So riconoscere l'uso della prospettiva nelle raffigurazioni dello spazio tridimensionale
- b. Conosco il fenomeno dello spettro solare e il concetto di onde luminose
- c. So riconoscere gli effetti dell'illuminazione nella rappresentazione dello spazio
- d. So riconoscere nelle rappresentazioni visive i contrasti luce-ombra
- e. So leggere le immagini dal punto di vista della spazialità, della luminosità, della temperatura del colore e delle simbologie cromatiche
- f. So analizzare la rappresentazione del movimento nelle immagini d'arte e della comunicazione visiva
- g. So riconoscere nelle rappresentazioni visive i rapporti tra movimento e composizione: staticità e dinamismo; ritmo e aritmia; composizione e leggi del peso visivo
- h. So realizzare composizioni grafiche applicando i principi di simmetria, asimmetria, equilibrio, peso visivo, modulo e ritmo

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				
e.				
f.				
g.				
h.				

3. Tecniche artistiche, audiovisive e informatiche

- a. Ho acquisito la conoscenza delle tecniche artistiche tradizionali
- b. Conosco le metodologie fondamentali delle tecniche audiovisive e informatiche
- c. So riconoscere e applicare le metodologie operative delle diverse tecniche artistiche, audiovisive e informatiche (story board, testi web)

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				

4. La progettualità del design

- a. Conosco gli elementi fondamentali dei linguaggi informatici interattivi
- b. Conosco le fasi del metodo progettuale
- c. So rappresentare e documentare, anche utilizzando il PC, le fasi della progettazione di un oggetto mettendo in rapporto materiali, colori, destinazione d'uso, funzionalità, qualità
- d. Conosco i principi della qualità

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				

5. Paradigmi dell'arte nel tempo e contesto sociale

- a. Ho acquisito, nelle linee essenziali, un metodo di analisi delle immagini d'arte secondo:
 - gli elementi del linguaggio visuale;
 - le componenti della comunicazione visiva;
 - le tecniche e i materiali;
 - il contesto sociale da cui derivano;
 - la personalità dell'artista che le ha create

	1	2	3	4
a.				

6. Arte e Beni artistico-culturali

- a. So riconoscere le diverse funzioni culturali, storiche e sociali che l'arte ha avuto in tutto il suo sviluppo
- b. So riconoscere il valore estetico del patrimonio culturale creato nel tempo
- c. So riconoscere la necessità della salvaguardia, della conservazione e del restauro del patrimonio artistico e culturale del passato
- d. So leggere i documenti visivi e le testimonianze del patrimonio artistico-culturale, riconoscendone le funzioni
- e. So analizzare e confrontare le diverse funzioni dei Beni del patrimonio culturale e ambientale, individuandone il valore estetico
- f. So elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e migliorativi del patrimonio artistico del mio territorio; so elaborare piccoli progetti di cura e riutilizzo dei beni presenti nel mio territorio

	1	2	3	4
a.				
b.				
c.				
d.				
e.				
f.				

7. Arte ed Educazione alla convivenza civile

- a. Partendo da problemi concreti, ho svolto attività educative e didattiche in ambito di *Arte ed immagine* per trasformare in competenze le conoscenze e le abilità dell'*Educazione alla convivenza civile*, attraverso le varie Educazioni, con esercitazioni su:
 - Arte ed Educazione ambientale
 - Arte ed Educazione alla cittadinanza
 - Arte ed Educazione alla salute
 - Arte ed Educazione all'affettività
 - Arte ed Educazione alimentare
 - Arte ed Educazione stradale

	1	2	3	4
a.				

3. Quale futuro per me. Orientamento

Se riesci a conoscerti bene, ti sarà più facile scegliere che cosa fare nel Secondo ciclo di istruzione e formazione e che cosa fare poi nella vita. Abituati a riflettere e a fare il punto sulle tue capacità, su ciò verso cui ti senti portato e su che cosa ti piacerebbe fare in futuro. Compila periodicamente, fotocopiandola tutte le volte che ti serve, questa scheda.

■ Scheda compilata/aggiornata il

1. Delle discipline e delle Educazioni che studio a scuola mi piacciono:

DISCIPLINA	PERCHÉ
Religione cattolica	
Italiano	
Inglese	
Seconda lingua	
Storia	
Geografia	
Matematica	
Scienze	
Tecnologia	
Informatica	
Musica	
Arte e immagine	
Scienze motorie e sportive	
Educazione alla cittadinanza	
Educazione stradale	
Educazione ambientale	
Educazione alla salute	
Educazione alimentare	
Educazione all'affettività	

2. Trovo difficoltà in:

DISCIPLINA	PERCHÉ

3. In quali aree professionali inerenti Arte ed immagine mi piacerebbe lavorare?

LE PROFESSIONI DEI BENI CULTURALI

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Archeologo	L'archeologo studia le antiche civiltà attraverso la ricostruzione e l'analisi delle loro testimonianze materiali: i manufatti artistici e quelli legati alle attività quotidiane.	L'archeologo lavora prevalentemente all'aperto, in scavi archeologici, cantieri da cui gradatamente emergono i reperti. L'analisi degli oggetti recuperati avviene invece presso laboratori attrezzati.	Non esiste al momento un preciso corso di laurea per archeologo. È consigliabile frequentare un liceo e poi il corso di laurea in <i>Beni culturali e ambientali</i> , ad indirizzo <i>Beni architettonici, archeologici e ambientali</i> . Le materie caratterizzanti sono storia e letteratura greca, storia romana, archeologia.	Conoscenza di lingua e letteratura italiana e latina, della geografia e della linguistica generale. Il lavoro esige pazienza e precisione, capacità di adattamento al posto di lavoro, competenze informatiche e abilità manuali nel trattare i reperti.	Esperienze nelle campagne di scavo. Insegnamento. Carriera nei ruoli direttivi tecnico-scientifici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e presso le Regioni e vari enti, pubblici e privati.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Addetto ai servizi museali	L'addetto ai servizi museali si occupa di tutto ciò che serve per accogliere i visitatori di un museo, di una mostra temporanea, di una zona archeologica: accoglienza, sorveglianza, visite guidate, servizi didattici e culturali, ecc.	Il lavoro si svolge all'interno di musei e gallerie, oppure anche all'esterno, nelle zone archeologiche.	È sufficiente un diploma di scuola superiore, preferibilmente di tipo classico o artistico. Il Ministero organizza appositi corsi post-diploma, indirizzati ai giovani in cerca di occupazione.	Conoscenza della storia dell'arte e delle principali norme per la tutela dei Beni culturali. Capacità di relazionarsi con il pubblico.	Occupazione, anche part-time, presso musei statali e gallerie private.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Restauratore	Il restauratore si occupa del ripristino e restauro dei Beni culturali, attraverso l'impiego di metodi specialistici. Restauro dipinti su tela e tavola, affreschi, legni antichi, ceramiche, pietre, libri, disegni, stampe, tessuti, arazzi e tappeti.	Il lavoro si svolge in prevalenza all'interno di laboratori attrezzati o in chiese e palazzi. In caso di restauri di monumenti, il lavoro si svolge comunque al riparo, entro strutture di protezione.	Diploma di scuola superiore, con successivi corsi triennali specifici e attività di tirocinio presso l'Istituto centrale del restauro o altri laboratori qualificati.	Conoscenza della storia dell'arte, delle tecniche artistiche, dei materiali, della storia e della tecnica del restauro. Grande pazienza, precisione e abilità manuali. C o m p e t e n z e informatiche.	Impiego nei vari settori del restauro. Assistenza tecnica presso enti e organizzazioni, pubblici e privati.

LE PROFESSIONI DEI BENI CULTURALI

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Conservatore di Beni culturali	Il lavoro consiste nello schedare, catalogare, archiviare e conservare tutto ciò che è considerato Bene culturale: reperti archeologici, opere d'arte, libri e codici antichi, stampe e disegni, ecc.	Uffici di archiviazione e catalogazione, locali di deposito dei manufatti.	Diploma di scuola superiore (meglio Liceo classico) e corso di <i>Laurea in beni culturali</i> , ad indirizzo <i>Beni archivistici e librari</i> : materie caratterizzanti sono storia, storia dell'arte e paleografia latina, per decifrare gli antichi codici.	Buona conoscenza di lingua e letteratura italiana e latina. Ordine, precisione e metodicità nell'organizzare l'archiviazione. Competenze informatiche per la catalogazione.	Responsabile della catalogazione in biblioteche, archivi e musei. Carriere nei ruoli direttivi tecnico-scientifici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, degli Archivi di Stato e di altri enti pubblici e privati. Insegnamento.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Guida turistica e ambientale	Guida turistica in zone di importanza storica e artistica. Ideatore e programmatore di percorsi turistici. Educazione e divulgazione ambientale, gestione aree naturali protette, consulente per la tutela del territorio.	In ufficio per la preparazione degli itinerari. A scuola per gli interventi educativi. All'aperto e in giro, per guidare il pubblico all'osservazione delle bellezze artistiche, naturali e ambientali.	Diploma di scuola superiore (Liceo, Operatore turistico) e poi diplomi universitari triennali in <i>Beni culturali per operatori turistici</i> o per <i>Educatore e divulgatore ambientale</i> .	Conoscenza della storia dell'arte, delle lingue straniere. Abilità tecnico-manageriale per operare in ambito turistico. Conoscenze scientifiche, ecologiche, geografiche per l'educatore ambientale. Capacità relazionali per entrambi.	Lavoro come guida turistica e ambientale (sul campo). Ideazione e organizzazione dei percorsi (in ufficio). Insegnamento. Consulenza per la tutela e la riqualificazione del territorio.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Antiquario/ Gallerista	Acquistare e rivendere opere d'arte e oggetti di interesse storico ed artistico. L'antiquario si rivolge, in prevalenza, a mobili e oggetti antichi; il gallerista cerca di promuovere opere di artisti contemporanei viventi.	Mercati, fiere e mostre specializzate. Depositi e archivi pubblici e privati. Negozi e gallerie d'arte.	Non è indispensabile un titolo di studio preciso: in questi casi è assai più importante l'intuito e l'esperienza sul campo.	Buona conoscenza della storia dell'arte. Intuito e capacità commerciali. Pazienza nel cercare oggetti rari e costanza nel promuovere artisti emergenti.	Libera professione come consulente di gallerie, case d'arte e antiquariato e musei (dopo un po' di esperienza). Attività commerciale fissa (negozio) o legata a occasioni specifiche (mostre e fiere specializzate).

LE PROFESSIONI DI ARTISTI E ARTIGIANI

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Artista	L'artista usa varie tecniche, tradizionali e moderne, per esprimere se stesso e comunicare messaggi, sensazioni ed emozioni a chi osserva le sue opere. Lavora generalmente in modo autonomo, ma, solitamente, affida ad un gallerista la distribuzione delle sue opere.	L' <i>atelier</i> , o studio dell'artista, è l'ambiente tradizionale in cui egli dà vita alle sue opere. Talvolta lavora all'aperto (<i>en plein air</i>), oppure in sale espositive, quando realizza <i>performance</i> o installazioni artistiche di grandi dimensioni.	L'artista proviene tipicamente da una <i>Accademia di Belle Arti</i> (4 anni), cui si arriva dopo aver frequentato, preferibilmente, il <i>Liceo Artistico</i> (4 o 5 anni) o un <i>Istituto d'Arte</i> (3+2 anni). I principali corsi sono: <i>pittura, decorazione, scenografia, scultura, comunicazione visiva e multimediale, storia dell'arte, restauro</i> .	Conoscere la storia dell'arte, padroneggiare le varie tecniche in generale, con una particolare specializzazione in almeno una di esse. Creatività, aggiornamento culturale e tecnico, capacità di comunicazione e di relazione. Basi di informatica e uso del PC.	Libera professione, partecipazione a mostre collettive e personali; insegnamento; occupazione presso laboratori di restauro, agenzie pubblicitarie, enti ed istituzioni legate ai Beni culturali ed ambientali, studi di progettazione di scenografie teatrali e cinematografiche.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Artigiano del legno	Il falegname produce, seguendo e interpretando le indicazioni di un disegno, svariati prodotti in legno, anche su misura; provvede alla manutenzione e al restauro dei mobili antichi; esegue lavori di intaglio e intarsio.	Di solito lavora in laboratori di falegnameria, con appositi strumenti e macchinari per la fabbricazione e la riparazione dei manufatti in legno. Per semplici interventi può eseguire anche lavori a domicilio.	Per la formazione iniziale serve l'attestato di qualifica professionale; per le lavorazioni artigianali più specialistiche, è essenziale l'affiancamento a personale esperto. Periodico aggiornamento su nuove tecnologie e materiali.	Conoscere i materiali e le sostanze da utilizzare, il disegno tecnico e ornato, la tecnologia del legno, gli utensili e le macchine operatrici, le varie tecniche di lavorazione. Basi di informatica e uso del PC.	Attività autonoma. Occupazione in aziende e cooperative del settore. Lo <i>stilista del mobile</i> (ulteriore specializzazione) ha maggiori possibilità di trovare occupazione presso le industrie.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Artigiano dei metalli	L'addetto alla lavorazione artistica dei metalli trasforma i semilavorati metallici (lastre, profilati, lingotti, fili) nelle forme volute, seguendo un disegno, mediante operazioni di fusione, saldatura, forgiatura (per il ferro battuto).	La vecchia fucina del fabbro è oggi sostituita da più moderne officine meccaniche, con attrezzi e macchinari moderni, accanto agli utensili tradizionali. Per restauri e posa in opera di manufatti, si lavora all'esterno.	Scuola professionale ad indirizzo meccanico, con qualifiche nei vari settori; stage formativi post-diploma presso laboratori e aziende. Per il restauro è richiesto il diploma di scuola superiore e studi specifici.	Conoscenze di base storico artistiche e tecnologiche (metalli e loro leghe). Abilità manuali e pratiche nella manipolazione dei manufatti metallici e nel restauro. Basi di informatica e uso del PC.	Occupazione presso officine meccaniche, laboratori artistici e artigianali per la lavorazione e il restauro di manufatti metallici. Lavoro in cooperative, enti pubblici e privati.

LE PROFESSIONI DI ARTISTI E ARTIGIANI

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Oreficeria, gioielleria e bigiotteria	In questo ambito sono comprese le attività di <i>designer orafo</i> (che progetta e disegna il gioiello), di <i>campionista orafo</i> (che realizza il prototipo del gioiello), di <i>orafo in genere</i> (che realizza progetti altrui anche in piccola serie), di <i>gemmologo</i> (esperto di pietre preziose) e di <i>operatore di bigiotteria</i> .	I laboratori specializzati in oreficeria somigliano un po' alle antiche botteghe degli alchimisti, anche se oggi sono forniti di macchinari altamente specializzati che semplificano il delicato lavoro dell'orafo.	Per i lavori generici è sufficiente un diploma di scuola professionale. Per quelli più specialistici (designer, campionista), dopo la scuola superiore è necessario un corso di specializzazione. Il gemmologo deve essere laureato in geologia o in scienze naturali e seguire un corso specifico.	Conoscere storia, arte, stili e tecniche del gioiello; saper eseguire bozzetti e disegni di oggetti in materiale prezioso; lavorazione dei metalli preziosi; esecuzione di oggetti per oreficeria e argenteria (anelli, bracciali, collane, spille, ecc.). Creatività e aggiornamento sull'evoluzione del settore.	Libera professione; occupazione presso aziende artigianali e industrie del settore. Per il gemmologo, consulenza privata e pubblica presso laboratori di analisi di pietre preziose.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Ceramica e vetro	Il lavoro del ceramista consiste nel manipolare la creta per produrre oggetti d'arte e di uso comune, con relativa pittura e decorazione. L'artigiano del vetro crea statue, vasi, bottiglie, bicchieri e altri oggetti, usando tecniche tradizionali, soprattutto la soffiatura.	Non esistono requisiti particolari per gli ambienti destinati alla lavorazione della ceramica: il forno per la cottura può anche essere altrove. Per il vetro, invece, è indispensabile disporre di un forno ad alta temperatura e relative attrezzature.	È sufficiente un titolo di scuola professionale, ma sono assai utili stage formativi presso aziende e laboratori artigiani. Per il vetro soffiato, la sede di specializzazione più accreditata è Venezia (e Murano in particolare).	Conoscenza della storia dell'arte e delle tradizionali forme, decorazioni e tecniche di lavorazione. Creatività, abilità manuali di manipolazione, precisione nelle fasi di finitura e decorazione.	Attività in proprio, in cooperativa o presso laboratori e aziende specializzate.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Tessuti e cuoio	L'operatore tessile conosce le proprietà di filati e tessuti, il ciclo di lavorazione (artigianale e industriale), le metodologie di tintura e di finissaggio. Il pellettiero lavora cuoio e pelle, per ricavarne oggetti e capi di abbigliamento.	La tessitura artigianale era solitamente eseguita dalle donne in casa o in piccoli laboratori: oggi si svolge in laboratori attrezzati o in grandi aziende. La pelletteria in genere si realizza in piccoli laboratori artigiani.	Diploma di scuola professionale o di istituto tecnico (per i tessuti); corso di specializzazione e stage presso aziende e laboratori artigiani.	Per i tessili, saper condurre il processo di tessitura, con operazioni di controllo qualità, regolazione e gestione di telai e macchine di maglieria; il pellettiero deve saper disegnare il modello, trasportarlo sulla pelle, confezionare e rifinire il prodotto.	Attività autonoma; occupazione presso aziende e laboratori specializzati. Il modellista calzaturiero trova occupazione presso grandi aziende essendo ormai pressoché scomparso l'artigianato del settore.

LE PROFESSIONI DELLA CREATIVITÀ

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Architetto	L'architetto si occupa della progettazione e dell'organizzazione dell'ambiente costruito, dal progetto di un singolo edificio a quello di una zona più ampia della città, del territorio e del paesaggio. Si può occupare di arredamento e design, di restauro, di arredo urbano, parchi e giardini.	In relazione alla specializzazione, può lavorare, in prevalenza, in uno studio tecnico, oppure dirigere i lavori su un cantiere. Da consulente, può anche lavorare in negozi e saloni espositivi (<i>show room</i>) di mobili, oggetti d'arredamento e oggetti d'arte.	Laurea in Architettura (5 anni). Esiste un primo ciclo di formazione di base, in cui si apprendono gli elementi fondamentali dell'architettura; poi c'è un ciclo di formazione scientifico-tecnica, con studi teorici e vari laboratori di progettazione; infine si approfondisce un argomento specifico, testimoniato dall'esame di laurea.	Deve conoscere teorie, metodi e discipline dell'architettura; ma anche avere competenze nel "saper fare" nel campo delle attività strumentali e specifiche della professione. Utile la conoscenza dell'informatica, dell'inglese e della storia dell'arte.	Libera professione di architetto, previa iscrizione all'Ordine professionale. Impiego nella pubblica amministrazione (uffici tecnici di Ministeri e Catasto) e nel settore privato (industrie, imprese edili, di arredamento, grafica e pubblicità). Insegnamento nelle scuole secondarie.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Industrial Designer	È il professionista in grado di ideare, progettare e realizzare oggetti d'uso quotidiano, con particolare attenzione agli aspetti estetici, comunicativi, ergonomici ed economici. È responsabile, in molti casi, anche degli aspetti tecnici e della qualità.	Lavora in studi professionali o in uffici tecnici delle aziende manifatturiere. In molti casi partecipa anche alle fasi di lavoro in fabbrica, seguendo tutto il ciclo di produzione.	Diploma universitario (3 anni) o Laurea (5 anni) in Disegno industriale. Le principali aree disciplinari sono: Cultura del progetto, Storia dell'arte, Disegno industriale, Comunicazione visiva, Produzione e pianificazione del prodotto di serie.	Il designer deve possedere creatività, ma anche una solida base di conoscenze tecnico-scientifiche e artistiche. Raccomandabili la conoscenza di una lingua straniera e l'acquisizione di competenze informatiche di base.	Libera professione o impiego come progettista presso aziende pubbliche e private. Progettazione, gestione e direzione della produzione e del marketing dei prodotti.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Visual Designer	Il visual designer si occupa di comunicazione visiva. È quindi il professionista che opera nel campo della progettazione, produzione e gestione di immagini. In particolare, si occupa di illustrazione e grafica.	Lavora all'interno di uno studio di progettazione grafica, fornito di strumenti tradizionali (tavolo da disegno e attrezzi manuali), ma anche di stazioni grafiche computerizzate. È consigliabile alternare il lavoro con le diverse tecnologie.	Corso di formazione (3 anni), con possibilità di arrivare al 5° anno, oppure corsi post diploma. Alle discipline fondamentali si affiancano insegnamenti e laboratori opzionali, dalla produzione di audiovisivi alla multimedialità.	Il visual designer deve avere grande fantasia e creatività, notevole gusto estetico, ma anche possedere buone capacità tecniche nel disegno tradizionale e nella computer grafica.	Può lavorare come libero professionista, <i>freelance</i> (collaboratore esterno di aziende) o come dipendente di agenzie di pubblicità, case editrici, giornali e riviste, occupandosi del vastissimo campo della comunicazione visiva.

LE PROFESSIONI DELLA CREATIVITÀ

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Pubblicità	Il grafico pubblicitario deve saper impaginare testi e immagini con creatività; seguire il processo di stampa. Può anche essere in grado di conoscere le tecnologie delle produzioni visive, audiovisive e multimediali e partecipare, a più livelli, nella fase di creazione di una campagna pubblicitaria.	L'agenzia pubblicitaria è un ambiente dinamico, in continua evoluzione e sempre aggiornato. Qui, a fianco degli strumenti e delle tecniche artistiche tradizionali, si usano sempre più spesso le tecniche informatiche e multimediali.	Con un triennio di Istituto professionale si consegue il titolo di <i>Operatore grafico pubblicitario</i> ; con un ulteriore biennio si diventa <i>Tecnico della grafica pubblicitaria</i> . Ulteriori corsi post diploma consentono la specializzazione nei vari settori.	Padronanza del disegno artistico e tecnico, anche computerizzato, conoscenza di elementi di storia dell'arte, della tecnica fotografica e pubblicitaria, di una lingua straniera e della psicologia della comunicazione. Capacità progettuale, creatività e fantasia, capacità gestionale.	Libero professionista <i>free lance</i> con studio proprio e collaborazioni con agenzie pubblicitarie. Alle dipendenze, in uffici di propaganda di Enti e aziende pubbliche e private, oppure in una agenzia pubblicitaria.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Abbigliamento e Moda	Numerose le figure professionali, alcune tradizionali, altre nuovissime: figurinista, modellista, stilista, ricercatore creativo di tendenze, progettista abbigliamento CAD, designer di accessori e del <i>packaging</i> per la moda.	Dai laboratori specializzati di sartoria alle industrie per il <i>prêt à porter</i> (moda pronta), dalle Case di grandi stilisti alle officine di confezioni per conto terzi: l'ambiente di lavoro, nel settore dell'abbigliamento è forse quello più vario.	Esistono numerose scuole professionali nel settore, ma si può partire da un diploma di Tecnico tessile e seguire corsi post diploma, per lavorare nell'ambito dei materiali e dei tessuti per la moda.	Conoscere tessuti e materiali; saper disegnare la figura umana nei vari atteggiamenti. Conoscere la storia del costume e della moda; padroneggiare le tecniche di modello e sartoria; saper progettare le varie collezioni.	La professione dello stilista è assai difficile e impegnativa: è sicuramente più facile trovare lavoro presso le numerose aziende tessili e di abbigliamento, con una certa flessibilità nelle mansioni all'interno del ciclo produttivo.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Estetica del corpo	L'acconciatore esegue lavaggio, taglio, messa in piega, permanente, coloritura e stiro dei capelli. L'estetista esegue il trattamento estetico del viso, del corpo, delle mani e dei piedi. Altri specialisti eseguono tatuaggi e piercing.	Il salone del parrucchiere o dell'estetista sono sicuramente ambienti assai curati e ben arredati. In alcuni casi, però, si devono usare prodotti e macchinari pericolosi per la salute di clienti e operatori, se non usati con la dovuta cautela.	Corso di formazione professionale (2 anni). Per svolgere l'attività in modo autonomo bisogna superare un esame teorico-pratico. Per tatuaggi e piercing sono stati istituiti corsi obbligatori, sotto il controllo del Ministero della Salute.	Bisogna possedere gusto creativo, senso estetico, fantasia e interesse per tutto quello che riguarda la cura della persona. Aggiornamento e conoscenza delle norme igieniche, della chimica dei prodotti usati e del funzionamento dei macchinari.	Lavoro autonomo come parrucchiere/estetista (2 anni). Alle dipendenze di grandi saloni, oppure in <i>franchising</i> (negozi proprio ma "affittando" un marchio famoso).

LE PROFESSIONI DELLO SPETTACOLO

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Fotografia	Realizza immagini per la comunicazione visiva, usando macchine e attrezzature professionali e lavorando in camera oscura per lo sviluppo e la stampa; usa anche la fotografia digitale, creando immagini con il computer.	Lavora all'interno di uno studio di ripresa o in un negozio, ma anche all'esterno, come fotoreporter, viaggiando dove lo porta il servizio da svolgere. Alcuni sono specializzati nel lavoro in camera oscura, oppure al computer.	Teoria e pratica della fotografia si studiano in numerose scuole professionali, nelle scuole d'arte, all'Accademia d'arte, ecc. Si consiglia di frequentare una scuola superiore ad indirizzo artistico-letterario e, successivamente, un corso post diploma.	Conoscere le leggi della comunicazione visiva, la storia dell'arte e del design, ma anche praticare l'uso delle varie attrezzature per la ripresa, lo sviluppo e la stampa. Conoscenza di aspetti estetici, sociologici e del marketing.	Può lavorare per l'editoria, Internet, pubblicità, giornali e riviste, moda. Lavora come libero professionista oppure alle dipendenze di un'agenzia o di una casa editrice. Può anche avere un proprio negozio, realizzando servizi fotografici e audiovisivi di cerimonie.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Cinema	Il cinema impegna una grande varietà di figure professionali: il regista dirige ciò che lo sceneggiatore ha scritto; gli attori interpretano le scene riprese da un operatore; scenografo, costumisti, direttore delle luci, fonici e attrezzisti completano il cast.	Il set è allestito, solitamente, all'interno dello studio, un grande capannone attrezzato; per esigenze del soggetto si può girare anche all'aperto, in esterni, naturali o ricostruiti per l'occasione.	Diploma di scuola media superiore e frequenza del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, oppure del DAMS di Bologna, oppure ancora di varie scuole di cinema a livello regionale. Di solito è necessaria una lunga esperienza sul campo.	Conoscenze tecniche, capacità organizzative, flessibilità, fantasia e creatività: a diversi livelli sono tutte indispensabili per i vari ruoli richiesti nella lavorazione di un film.	Esistono buone possibilità di occupazione, anche se il lavoro è saltuario. Ci si affida, di solito ad una agenzia, dalla quale si è convocati quando c'è l'opportunità di un lavoro, nel cinema, nella pubblicità o nella <i>fiction</i> televisiva.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Televisione	In televisione si trovano professioni analoghe a quelle del cinema, pur con modalità differenti di impiego. Le professionalità sono comunque in piena evoluzione, poiché si sta verificando un progressivo fenomeno di integrazione fra i media.	Lo studio televisivo è un grande capannone diviso in spazi attrezzati con impianti tecnici e scenografie fisse o facilmente smontabili, per garantire la massima flessibilità. I servizi di attualità giornalistica sono realizzati in esterni da piccole troupe (reporter, cameraman, fonico).	Diploma di scuola superiore, di vari indirizzi, in relazione alle varie professionalità. Corsi post diploma, DAMS o altre Facoltà universitarie a carattere tecnico o più legate alla comunicazione, all'organizzazione aziendale oppure al marketing.	La trasmissione in diretta esige grande attenzione e concentrazione sul lavoro, per qualsiasi professionalità. Conoscenza delle leggi della comunicazione audiovisiva e multimediale, capacità organizzative e di gestione amministrativa.	Lavoro presso emittenti televisive pubbliche e private. Settori video di agenzie di pubblicità e case editrici. Aziende pubbliche e private che si occupano di comunicazione, relazioni pubbliche, spettacolo, giornalismo. Archivi di documentazione video.

LE PROFESSIONI DELLO SPETTACOLO

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Multimedialità	Il lavoro consiste nello studio, progettazione e realizzazione di videogiochi e pacchetti multimediali, in cui confluiscono, testi, grafica, suoni e musica, animazioni, fotografie e spezzoni video. Il tutto va gestito tramite computer e confezionato poi in videocassette, CD-Rom, DVD, siti Web di Internet, ecc.	Può essere uno studio professionale, una scuola, un ufficio comunicazione di aziende pubbliche e private, oppure, più semplicemente, l'angolo del salotto di casa, in cui collocare un computer abbastanza potente, tanto da potersi definire "stazione grafica multimediale".	Esistono numerosi corsi professionali di grafica multimediale, ma è consigliabile frequentare una qualsiasi scuola superiore, per poi specializzarsi in corsi post diploma o corsi per conseguire una laurea di <i>Tecnico audiovisivo e multimediale</i> o di <i>Tecnologo della comunicazione audiovisiva e multimediale</i> .	Grande competenza informatica e multimediale, che significa anche continuo aggiornamento. Creatività, fantasia, comunicativa, ma anche coerenza logica, capacità progettuali e organizzative, flessibilità e capacità di lavorare in gruppo, per riuscire a rispettare tempi e modalità di lavoro.	Libera professione o impiego presso aziende pubbliche e private che si occupano di editoria e comunicazione multimediale. Trovare lavoro è relativamente facile, ma esiste grande flessibilità e competitività nel settore.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Teatro e Scenografia	Nell'organizzare uno spettacolo teatrale concorrono numerose professionalità, con varie competenze. Lo scenografo, in particolare, progetta e realizza l'apparato scenico su indicazione del regista e a stretto contatto con il costumista e il coreografo (che cura i balletti).	Studio professionale, in cui si realizzano i disegni (con tecniche tradizionali e CAD) e si costruiscono i modelli, in scala ridotta, con vari materiali. Collaudato il modello, il lavoro si sposta nel teatro, dove si costruiscono e si montano le scene definitive.	Solitamente lo scenografo è un architetto o un diplomato di Accademia d'arte, con specializzazione in scenotecnica e arredamento degli interni.	Buona conoscenza della storia dell'arte e dell'architettura, abilità nelle tecniche di rappresentazione grafica (tradizionale e computerizzata), capacità progettuali e creatività, ma anche conoscenza dei materiali e delle tecniche di assemblaggio, montaggio e smontaggio.	Libero professionista, collaboratore di enti teatrali e lirici, oppure alle dipendenze di emittenti televisive, produzioni cinematografiche, aziende specializzate nell'allestimento di manifestazioni, congressi e fiere.

	Descrizione	Ambiente di lavoro	Titolo di studio	Capacità e competenze	Prospettive occupazionali
Allestimenti e mostre	Il lavoro consiste nel progettare e curare la realizzazione di apparati per vetrine, mostre, allestimenti, stand fieristici, fissi ma, più di frequente, effimeri, cioè che si possono smontare dopo qualche tempo, per poi essere magari riutilizzati altrove.	Studio di progettazione, con strumenti tradizionali, ma, soprattutto, con tecnologie CAD 3D, affinché modelli e allestimenti vengano verificati virtualmente, prima ancora della costruzione del modello reale in scala ridotta.	Come per lo scenografo, buona conoscenza della storia dell'arte e dell'architettura, abilità nelle tecniche grafiche (tradizionali e informatiche), capacità progettuali e creatività, rapidità nell'esecuzione e attenzione ai criteri di economicità	Come per lo scenografo, buona conoscenza della storia dell'arte e dell'architettura, abilità nelle tecniche grafiche (tradizionali e informatiche), capacità progettuali e creatività, rapidità nell'esecuzione e attenzione ai criteri di economicità	Libero professionista, oppure alle dipendenze di emittenti televisive, produzioni cinematografiche, aziende specializzate nell'allestimento di manifestazioni, congressi e fiere.

Come inserire i tuoi lavori nel Dossier



Ogni lavoro che inserisci deve essere accompagnato da una scheda come questa, che devi compilare di volta in volta. Fotocopiala tutte le volte che ti serve.

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DI UN LAVORO DA INSERIRE NEL PORTFOLIO

Scuola: Anno scolastico:

Cognome e nome: Classe:

Data di inserimento: Disciplina: *Arte ed immagine*

Titolo del lavoro:

.....

1. Lo inserisco nel Portfolio perché:

- Rappresenta bene ciò che so fare in Arte ed immagine
- Sono rimasto/a soddisfatto/a di me stesso/a
- Ha soddisfatto il mio Insegnante e i miei genitori
- Altro:

2. Analisi e commento dello studente

a. Come ho svolto il lavoro

- da solo/a
- in coppia
- in gruppo

b. Quali difficoltà ho trovato svolgendolo

.....

c. Come le ho superate

.....

d. Perché lo ritengo un lavoro significativo e importante

.....

e. Quali abilità ho attivato in questo lavoro

- ho saputo scrivere bene
- ho fatto una buona ricerca in biblioteca e in Internet
- ho trovato belle immagini
- altro:

3. Analisi e commento dell'Insegnante

a. Il lavoro è stato concordato precedentemente sì no

b. Quali difficoltà ha dovuto superare lo studente:

.....

c. Con questo lavoro ha mostrato queste abilità:

.....

d. Valutazioni finali di sintesi:

.....

ISTITUTO ITALIANO EDIZIONI ATLAS

Via Crescenzi, 88 – 24123 Bergamo – Tel. 035/249711 – Fax 035/216047 – www.edatlas.it

Nota per l'Insegnante

Questo *Portfolio disciplinare di Arte ed immagine* propone materiali didattici per la parte formativa e personale dello studente relativa al *Portfolio delle Competenze Individuali*.

È già impaginato e predisposto in modo da poter essere fotocopiato e consegnato agli studenti per la compilazione secondo una libera programmazione di ogni Insegnante, nelle parti e nei tempi che egli riterrà opportuni.

Il *Portofolio* è disponibile, per un libero utilizzo, anche sul sito dell'Atlas

www.edatlas.it

PUBBLICAZIONE FUORI COMMERCIO
Riservata esclusivamente all'INSEGNANTE

Non assoggettabile agli effetti I.V.A.
Risoluzione ministeriale n. 505099 del 12/2/1974

ISBN 88-268-0396-X



9 788826 803968